

* * * * *

COMUNE DI POMARETTO

* * * * *

PROVINCIA DI TORINO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE****N. 18****OGGETTO: REGOLAMENTO E PIANO ANTICORRUZIONE.
APPROVAZIONE**

L'anno duemilatredici, addì **SETTE** del mese di **MAGGIO** alle ore **17:45** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. BREUSA DANILO STEFANO	Sindaco	SÌ
2. BERTASSO SIMONA	Assessore	SÌ
3. BOUNOUS MAURA ENRICA	Assessore	GIUST.
4. RIBET MASSIMILIANO	Assessore	SÌ
5. PASTRE ELVIO	Assessore	SÌ
	Totale Presenti:	4
	Totale Assenti:	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **FERRARA d.ssa Alessandra**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "REGOLAMENTO E PIANO ANTICORRUZIONE. Approvazione"

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

CON VOTI unanimi favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione relativa a "REGOLAMENTO E PIANO ANTICORRUZIONE. Approvazione".

Con successiva votazione unanime resa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

18 gc 2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: "REGOLAMENTO E PIANO ANTICORRUZIONE. APPROVAZIONE".

PREMESSO che:

- è stata di recente emanata la legge 190/12 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*
- la richiamata legge prevede che entro il termine ordinatorio del 31.3.2013 debbano essere emanati, a cura delle amministrazioni centrali, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici, il contenuto dei Piani (art 1 comma 9) ed i rapporti tra il P.N.A. e i Piani Triennali di Prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO che

- In tema di organo competente ad adottare il piano anti-corruzione l’orientamento prevalente considera competente la giunta, così come chiarito dall’art. 10 del decreto legislativo di riordino della trasparenza (d. lgs 33/13): il comma 2, in particolare, prevede che il programma triennale della trasparenza costituisce, di norma, una sezione del piano di prevenzione della corruzione; il successivo comma 3 precisa che gli obiettivi del programma della trasparenza vanno formulati di pari passo con la programmazione strategica e operativa, definita in via generale nel Piano della performance. Per i Comuni e per le Province il piano della trasparenza, parte integrante di quello anticorruzione, è affidato alla giunta, competente anche ad adottare il Peg.
- Per quanto riguarda le amministrazioni regionali e locali e gli enti in loro controllo, gli adempimenti e i relativi termini saranno definiti attraverso le intese in sede di Conferenza Unificata entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 190 del 2012, così come previsto dall’art. 1, comma 60 e che per gli enti locali è anche previsto il «supporto tecnico e informativo» del Prefetto «anche al fine di assicurare che i Piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione» (comma 6).
- Che ad oggi sono state solo predisposte le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la preparazione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTE

- la bozza di regolamento predisposta dagli uffici competenti, che ai sensi dell’art 48 del TUEL costituisce ambito spettante alla Giunta e ritenutala meritevole di approvazione;
- la bozza di piano di prevenzione della corruzione;

APPURATO che la predisposizione del Piano anticorruzione avviene da parte dell’organo preposto al controllo, che ai sensi dell’art 1 comma 7 della citata legge, negli enti locali è il segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione, individuato, secondo la legge, dall’organo di indirizzo politico ai sensi dell’art 1 comma 7 della citata legge;

VISTA la DCC n. 9 del 19.3.2013 con la quale il Consiglio conferiva al Sindaco l’incarico della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona del Segretario Comunale pro-tempore;

VISTO il decreto sindacale di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione preposto alla predisposizione del Piano triennale anticorruzione 2013/2015, n. 1 del 28.3.2013

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- il comma 6 dell'articolo 117 della Costituzione repubblicana, novato dalla legge costituzionale 3/2001, che riconosce ai comuni la potestà regolamentare *“in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite”*;
- l'articolo 4 della legge 131/2003 secondo il quale i comuni hanno potestà normativa che consiste in potestà statutaria e regolamentare;
- gli articoli 7 e 42, comma 2 lettera f), del decreto legislativo 267/ (TUEL) e smi;

VISTI

Lo statuto comunale,

I Regolamenti vigenti applicabili alla disciplina in questione

Per quanto sopra esposto si propone che la Giunta Comunale:

DELIBERI

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare la bozza di regolamento, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione che, sotto la lett. A) costituisce parte integrante e sostanziale della presente formato da n. 10 articoli;
3. di approvare altresì il piano anticorruzione così come predisposto dal Segretario comunale, che qui si allega sotto la lett. B) per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, formato da n. 14 articoli,
4. che il predetto piano sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nonché comunicato alla regione Piemonte e al dipartimento della Funzione Pubblica come previsto dalla legge
5. di demandare agli uffici competenti quanto di loro competenza;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 tuel.

Ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione i sottoscritti hanno espresso i pareri in ordine rispettivamente alla:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità Amministrativa Tecnico	Favorevole	07/05/2013	F.to:Danilo BREUSA

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to: BREUSA Danilo Stefano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: FERRARA d.ssa Alessandra

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi, e contestualmente viene comunicata ai capigruppo consiliari con elenco [n. 9/2013](#).

Li 14/05/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: FERRARA d.ssa Alessandra

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il 24/05/2013 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
FERRARA d.ssa Alessandra

E' copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 14/05/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
FERRARA d.ssa Alessandra